



# PROVINCIA DI TARANTO

## 4° SETTORE

### Pianificazione e Ambiente

Solo via PEC

Artt. 47 e 48 co. 2 del D.Lgs. 82/2005

Allegati: come in testo

**Progetto Natura Srl**

PEC: [progettonaturasrl@pec.it](mailto:progettonaturasrl@pec.it)

**e, p.c. Sindaco Comune di Pulsano**

PEC: [protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it](mailto:protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it)

**Comune di Pulsano**

PEC: [attivitaproduttive@mailcert.comune.pulsano.ta.it](mailto:attivitaproduttive@mailcert.comune.pulsano.ta.it)

[lavoripubblici@mailcert.comune.pulsano.ta.it](mailto:lavoripubblici@mailcert.comune.pulsano.ta.it)

**Comune di Taranto**

PEC: [urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

PEC: [ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

**Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica**

PEC: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**

**Servizio Tutela delle Acque**

PEC: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)

**Regione Puglia**

**Servizio Ecologia**

**Servizio ciclo rifiuti e bonifica**

PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

PEC: [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

**Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio  
per le province di Brindisi, Lecce, Taranto**

PEC: [mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it)

**Segreteria Regionale dei Beni Culturali  
E paesaggistici della Puglia**

PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)

**Comando Provinciale dei  
Vigili del Fuoco di Taranto**

PEC: [com.taranto@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.taranto@cert.vigilfuoco.it)

**ARPA Puglia - DAP Taranto**

PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Dipartimento di Prevenzione**

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica**

PEC: [dipartprevenzione\\_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

S.P.E.S.A.L.

PEC: [dipartprevenzione\\_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartprevenzione_spesal.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: Progetto Natura Srl – D.Lgs. 152/2006 smi e L.R. 11/2001 smi – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 smi (VIA e AIA) per il "Progetto di adeguamento impiantistico per attività di deposito preliminare, messa in riserva e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi dell'impianto esistente della Società Progetto Natura Srl sito nella zona industriale P.I.P. Del Comune di Pulsano (TA) - (Foglio n.2, p.lla n. 1181) ".  
Comunicazione**

Con riferimento al procedimento in oggetto riportato, con la presente si trasmettono le seguenti note pervenute allo scrivente Settore:

- Regione Puglia Sezione Risorse Idriche nota prot. 15825 del 19.12.2019, acquisita al prot. prov.le n. 39923 del 23.12.2019;
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 4460 del 23.01.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 2317.

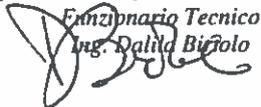
Si invita la Società a riscontrare quanto evidenziato nelle citate note entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, salvo eventuale richiesta da parte del proponente di sospensione dei termini, così come previsto dall'art. 27bis co. 5 del D.Lgs. 152/06 smi.

Si comunica che tutta la documentazione è consultabile e scaricabile dal sito web della Provincia di Taranto al seguente link: <http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/progetto-natura-srl-istanza-art-27bis-d-lgs-152-06-smi>

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'Ufficio procedente: n. tel. 099/4587098 – PEC: [settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

*Il responsabile del procedimento istruttorio*

*Funzionario Tecnico  
Ing. Dalila Bizzolo*



**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Roberto CARUCCI**





Trasmissione a mezzo fax e posta  
elettronica ai sensi dell'art.47 del  
D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Taranto  
4° Settore

Pianificazione e Ambiente

[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

REGIONE PUGLIA  
SEZIONE RISORSE IDRICHE  
AOO\_075/PROT/ 15825  
19 DIC. 2019

**Oggetto:** Progetto di adeguamento impiantistico per attività di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi dell'impianto esistente della società Progetto Natura s.r.l., sito nella zona industriale P.I.P. del Comune di Pulsano (TA).

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del d.lgs. 152/2006

**Proponente:** PROGETTO NATURA s.r.l.  
PARERE

Con riferimento alla comunicazione di cui all'oggetto, acquisita al protocollo della Sezione scrivente n. 15000 del 05/12/2019, inviata da codesto Settore della Provincia di Taranto, si esprime di seguito il parere di compatibilità al PTA delle opere in epigrafe, precisando quanto di seguito.

Dalla documentazione resa disponibile al link: <http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/progetto-natura-srl-istanza-art-27bis-d-lgs-152-06-smi>, incluse le successive integrazioni rese a seguito delle osservazioni inoltrate all'Autorità Competente, si evince che la richiesta riguarda modifiche che il proponente intende apportare rispetto a quanto autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Taranto con Determinazione n. 113 del 30/07/2018 (Registro Generale n. 872 del 19/10/2018).

Dalla verifica della documentazione prodotta, si è rilevato che l'area interessata dal progetto, insiste sul **foglio catastale n. 2, p.lla 1181** del Comune di Pulsano, e risulta ricadere nella zona a sud di quello che è identificato dal PTA come l'Acquifero della Murgia, quasi a confine con l'Acquifero del Salento, in area dove sussiste il vincolo d'uso degli acquiferi, cosiddetto di "**Contaminazione Salina**", come indicato dal Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio.**

Ciò premesso, limitatamente agli adeguamenti proposti con l'istanza di che trattasi e per quel che riguarda strettamente le competenze in capo alla Sezione scrivente, preso atto di quanto dichiarato in merito al rispetto delle distanze dai pozzi di emungimento, nulla osta alla realizzazione dell'adeguamento proposto, ferma restando l'osservanza delle seguenti prescrizioni di ordine generale:

- a) Sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze dannose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata;

E  
Provincia di Taranto  
Protocollo N. 0039923/2019 del 23/12/2019



- b) siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda;
- c) l'impianto di trattamento delle acque meteoriche, dovrà essere puntualmente realizzato in conformità alle norme di cui al Regolamento Regionale n.26/2013 tenuto conto dell'area e del tipo di impianto (attività di cui all'art. 8 del citato Regolamento Regionale);
- d) L'impianto di trattamento dei reflui dovrà essere realizzato in conformità del vigente Regolamento Regionale n.26/2011;
- e) Le acque riutilizzate per l'irrigazione dovranno osservare i valori tabellari di legge data la tipologia di aree ed i potenziali inquinanti indicati in progetto come previsto nel suddetto R.R. 26/2013 (R.R. n°8/2012, D.M. 185/2003).

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche ed ai relativi sistemi di riutilizzo.

**Il Responsabile P.O.**

ing. Valeria Quartulli

**Il Dirigente della Sezione**

ing. Andrea Zotti



Documento firmato digitalmente



Id: 2019\_055 Co.Ge.: PAMB\_002

**Provincia di Taranto**  
**4° Settore**  
**Pianificazione e Ambiente**  
[settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it](mailto:settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it)

**Oggetto:** Progetto Natura Srl - D.Lgs 152/2006 e smi e LR 11/2001 smi - Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs 152/06 (VIA e AIA) per il "Progetto di adeguamento impiantistico per attività di deposito preliminare, messa in riserva e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi dell'impianto esistente della Società Progetto Natura Srl sito nella zona industriale P.I.P. del Comune di Pulsano (TA) – (Foglio n.2 p.la n. 1181)". *Trasmissione parere ARPA Puglia*

**Rif.:** Nota Provincia di Taranto prot. n. 30211 del 16.10.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 75331 del 21.10.19.

Con nota prot. 20174 del 05.07.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 51874 del 10.07.19 la Provincia di Taranto richiedeva alla Scrivente di verificare, ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/06, l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla Società Progetto Natura Srl relativa all'istanza di PAUR per il progetto di adeguamento impiantistico per attività di deposito preliminare, messa in riserva e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi dell'impianto esistente sito nella zona industriale P.I.P. del Comune di Pulsano.

Con nota prot. n. 58575 del 08.08.19 la scrivente Agenzia trasmetteva l'esito della verifica dell'adeguatezza e completezza documentale del progetto proposto. In tale nota la scrivente richiedeva chiarimenti in merito alla documentazione predisposta dal progettista.

Con nota prot. 24048 del 09.08.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 58871 del 09.08.19 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente il parere ARPA prot. n. 58575 del 08.08.19 ed altre note pervenute dagli Enti interessati, relative alla verifica dell'adeguatezza e completezza documentale.

Con la documentazione "Relazione Tecnica Integrazioni Progetto Natura", dal titolo "INTEGRAZIONI ED APPROFONDIMENTI A RISCONTRO DELLA NOTA INVIATA VIA P.E.C. DALLA PROVINCIA DI TARANTO IN DATA 09/08/2019", pubblicata sul portale della Provincia<sup>1</sup>, il proponente riscontrava il parere ARPA prot. n. 58575 del 08.08.19.

Con nota prot. 26928 del 20.09.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 66864 del 20.09.19 la Provincia di Taranto comunicava l'avvio del procedimento ed indiceva una Conferenza di Servizi sincrona per il giorno 11.10.19.

Con nota prot. 30211 del 16.10.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 75331 del 21.10.19 la Provincia di Taranto trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 11.10.19.

Con nota prot. 35204 del 25.11.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 85497 del 27.11.19 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente le osservazioni pervenute da alcuni Comuni ed invitava lo stesso a riscontrare tali osservazioni entro 30 giorni. Nella stessa nota la Provincia comunicava altresì il link<sup>2</sup> al quale erano reperibili le integrazioni del proponente, oltre alla documentazione progettuale, ai pareri emessi ed alle osservazioni presentate.

<sup>1</sup> <https://bit.ly/38IDucF>

<sup>2</sup> <https://bit.ly/2RoYybl>

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto - Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
 e-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)  
 PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Dalla documentazione resa disponibile sul portale della Provincia, esaminata la documentazione integrativa presentata dal proponente, in particolare il documento "Relazione Tecnica Progetto Natura-Riscontro CdS 11102019" dal titolo "INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI A SEGUITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 11/10/2019", si rappresenta quanto segue.

In riferimento al procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) si rappresenta preliminarmente che l'art. 2 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 152/2006 prevede che lo Studio di Impatto Ambientale contenga almeno le seguenti informazioni *"una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi"*. Si ritiene che il proponente non abbia opportunamente valutato gli eventuali impatti derivanti dall'attività di Deposito Preliminare (attività D 15) di Rifiuti Contenenti Amianto da ubicarsi nei box A.10 (rifiuti non pericolosi) e A.11 (rifiuti pericolosi).

Con nota prot. n. 58575 del 08.08.19, la scrivente Agenzia, relativamente al deposito preliminare D15 di tipologie omogenee di Rifiuti Contenenti Amianto, indicava al proponente che *"andrebbe valutata l'alternativa progettuale che preveda l'installazione di un'area depressurizzata per la captazione di eventuali polveri disperse"*. Il proponente riscontrava<sup>3</sup> il suddetto parere ARPA prot. n. 58575 del 08.08.19 precisando quanto segue: *"all'impianto saranno conferiti rifiuti contenenti amianto che in sede di rimozione (quindi prima del conferimento in impianto) avranno subito idonei procedimenti di trattamento atti ad evitare il rilascio di fibre [...] Si ritiene, pertanto, che le modalità proposte per il Deposito Preliminare in D15 dei Rifiuti Contenenti Amianto (Aree A.10 e A.11) siano più che sufficienti ad evitare il rilascio all'esterno di fibre aerodisperse di amianto. Non si ritiene necessaria l'installazione di un'area depressurizzata, apprestamento per lo più utilizzato nel caso di interventi di rimozione/bonifica o di trattamento dei Materiali Contenenti Amianto"*.

Il proponente, inoltre, dichiarava<sup>4</sup> che presso l'impianto *"non verrà eseguito alcun trattamento e/o bonifica dei Rifiuti Contenenti Amianto conferiti [...] Infatti, NON saranno previste operazioni di recupero o smaltimento in senso stretto, ma unicamente il deposito preliminare in D15 di tipologie omogenee"*. Inoltre, in riferimento alle attività di movimentazione e stoccaggio, il proponente dichiarava<sup>5</sup> che *"Il materiale contenente amianto sarà depositato su pallets in legno e opportunamente imballato con film di polietilene di spessore adeguato o all'interno di contenitori a tenuta I rifiuti (dimensione tipo larghezza 1,50 , lunghezza 1,50 m ed altezza 1,00) verranno accatastati, su pedane, uno sull'altro in quantità non più di due tali da arrivare ad un max di 2 metri di altezza. Il deposito avverrà quindi al coperto ed ordinato con posizionamento su pallet con avvolgimento dei rifiuti in telo plastico resistente a strappo (se necessario termoretraibile), bloccaggio con regge e particolare attenzione al posizionamento di parti spigolose o taglienti; se trattasi di parti di grandi dimensioni (tubazioni), posizionamento con inibizione del movimento e semplice copertura con telo plastico resistente a strappo"*. Si ritiene che le modalità di movimentazione e stoccaggio indicate dal proponente non siano sufficienti ad escludere la dispersione di eventuali fibre a seguito di eventi accidentali considerato che il proponente:

1. non ha predisposto Procedure Interne sulla movimentazione di tale tipologia di materiale (R.C.A.);
2. non ha specificato le tipologie di contenitori a tenuta che intende utilizzare né ha allegato le schede tecniche;
3. non ha indicato dettagliatamente la modalità di stoccaggio del materiale (R.C.A.).

<sup>3</sup> Cfr. "Relazione Tecnica Integrazioni Progetto Natura", dal titolo "INTEGRAZIONI ED APPROFONDIMENTI A RISCONTRO DELLA NOTA INVIATA VIA P.E.C. DALLA PROVINCIA DI TARANTO IN DATA 09/08/2019", pag. 7

<sup>4</sup> Cfr. "Relazione Tecnica Integrazioni Progetto Natura", dal titolo "INTEGRAZIONI ED APPROFONDIMENTI A RISCONTRO DELLA NOTA INVIATA VIA P.E.C. DALLA PROVINCIA DI TARANTO IN DATA 09/08/2019", pag. 7

<sup>5</sup> Rif. "PD.1 Relazione Tecnica e S.I.A.", pag. 192

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto - Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
e-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Tali considerazioni rivestono particolare criticità se rapportate anche all'ubicazione dell'impianto. Il proponente, infatti, dichiara<sup>6</sup> che *"Il sito di progetto è inserito in area industriale distante dal centro abitato di Pulsano (circa 350 m dalla prime case del centro abitato)"*. Inoltre, nel raggio di 200 m dall'impianto vi sono altri edifici a destinazione civile come indicato<sup>7</sup> dallo stesso proponente, ma l'edificio ubicato sulla particella n. 235<sup>8</sup> non risulta che sia stato preso in considerazione dal proponente come recettore per le simulazioni modellistiche delle emissioni in atmosfera, nonostante fosse quello ubicato più vicino all'impianto.

Si evidenzia all'Autorità Competente che, pur trattandosi di impianto esistente (autorizzato con AUA rilasciata dalla Provincia di Taranto con Determina n. 113 del 30.07.2018 per le attività di stoccaggio, recupero e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi secondo le procedure semplificate di cui all'artt. 214-216 del D.Lgs 152/06 e smi), di fatto il proponente chiede il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e smi (VIA, AIA, ecc.) relativo ad operazioni aggiuntive, tra cui anche rifiuti speciali pericolosi. Pertanto, è necessario tener conto delle misure di mitigazione per i criteri penalizzanti (cfr. Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia -PRGRS-<sup>9</sup> indicate al capitolo 18 dello stesso Piano):

- in particolare, in riferimento alla Scheda A (Tutela della qualità dell'aria), il proponente avrebbe dovuto considerare per il progetto proposto *"la vicinanza a zone ove sono presenti agglomerati urbani"* e pertanto *"osservare una distanza minima dai siti «critici» o «ad elevata sensibilità» di almeno 500 m dal sito stesso"*;
- inoltre, in riferimento alla Scheda F (Tutela della popolazione), il proponente avrebbe dovuto considerare per il progetto proposto *"la vicinanza a zone ove sono presenti agglomerati urbani"* e pertanto *"osservare una distanza minima dai siti «critici» o «ad elevata sensibilità» di almeno 500 m dal sito stesso"*;
- infine, in riferimento alla Scheda G (Aspetti strategico funzionali), il proponente avrebbe dovuto considerare per il progetto proposto *"la vicinanza a zone ove sono presenti agglomerati urbani"* e pertanto *"osservare una distanza minima dai siti «critici» o «ad elevata sensibilità» di almeno 500 m dal sito stesso"*.

3

All'interno del documento<sup>10</sup> "Progetto di adeguamento impiantistico per attività di deposito preliminare, messa in riserva e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", vengono descritte le caratteristiche dei n. 9 serbatoi presenti all'interno dello Stabilimento in oggetto. Il proponente dichiara che *"la presenza di serbatoi, già installati ma al momento non utilizzati, permetteranno, in caso di ottenimento dell'A.I.A., di poter stoccare (in operazioni RI3 o in DI5), oltre agli oli esausti non pericolosi, anche rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi attualmente non autorizzati"*. Si precisa che detti serbatoi, per poter essere utilizzati ai fini dello stoccaggio di rifiuti liquidi, devono rispondere a quanto richiesto dalla "Circolare ministeriale recante «Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi»" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) prot. n. 1121 del 21/01/2019. Pertanto, fra le altre caratteristiche, i serbatoi per i rifiuti liquidi:

- devono essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore;
- devono riportare una sigla di identificazione;

<sup>6</sup> Rif. "PD.1 Relazione Tecnica e S.I.A.", pag. 367

<sup>7</sup> Elab. "Tav. 03 – Edifici nel raggio di 200 m dall'impianto"

<sup>8</sup> Rif. "PD.1 Relazione Tecnica e S.I.A.", pag. 246 (Figura 60)

<sup>9</sup> DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2015, n. 1023 pubblicato sul BURP n. 83 del 16.06.2015

<sup>10</sup> Rif. "PD.1 1 Relazione Tecnica e S.I.A", paragrafo 4.8.1

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto - Servizio Territoriale**

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
e-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



- devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antiriboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
- non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra;
- le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate.

Inoltre, sempre nel rispetto della circolare del MATTM su menzionata, il proponente non ha prodotto quanto richiesto dal punto 6.2 della stessa circolare, relativamente alla "Gestione delle emergenze". In particolare, il proponente non ha prodotto uno specifico piano di emergenza interna, da riesaminare e se necessario aggiornare secondo le scadenze ivi specificate, allo scopo di:

- a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- c) informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
- d) provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

Per quanto riguarda il rischio di incidente rilevante, il proponente non ha prodotto alcuna relazione in merito all'eventuale esclusione dalla normativa cd. *Seveso III*, fornendo l'elenco delle sostanze presenti in stabilimento ed i rispettivi quantitativi, fra quelle elencate nell'Allegato 1, parte 1 e parte 2, del D.Lgs. 105/2015 (Seveso III). La dichiarazione di eventuale esclusione dalla normativa su citata, deve contenere l'evidenza, nel caso di detenzione di sostanze dell'Allegato suddetto, di quantitativi delle sostanze al di sotto delle soglie indicate nella normativa ed il rispetto della regola della sommatoria descritta al comma 4 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015.

Per quanto sopra evidenziato, non è possibile escludere impatti ambientali significativi e negativi per la proposta progettuale presentata dalla società Progetto Natura.

Taranto, 23/01/20

**Il Responsabile del procedimento**  
Direttore del Servizio Territoriale  
DAP Taranto – ARPA Puglia  
*Dott. Vittorio Esposito*

*Il GdL*  
*Ing. Michele Fiore*  
*Ing. Nicola De Santis*  
*Ing. Mario Manna*  
*Ing. Roberto Primerano*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Taranto - Servizio Territoriale**  
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto  
tel. 099 9946310 fax 099 9946311  
e-mail: [dap.ta@arpa.puglia.it](mailto:dap.ta@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)